“Il nucleare non ci libererà affatto dalle importazioni dall'estero e non abbasserà le bollette degli italiani”. Lo afferma il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, commentando l’intervista rilasciata dal ministro Scajola a “Libero mercato”, contenente dichiarazioni sulla crisi del gas e sulla necessità di riportare il nucleare nel mix energetico italiano.

Il presidente di Legambiente, citando uno studio del Cesi ricerche, ricorda che la costruzione di quattro mega centrali Epr di terza generazione evoluta, da 1600 MW ciascuna, farebbe risparmiare soltanto 9 miliardi di metri cubi di gas all’anno, l’equivalente di un solo rigassificatore di taglia media.

"Su una questione di primaria importanza come quella energetica - aggiunge Cogliati Dezza - i cittadini hanno il diritto di avere un'informazione corretta e non una serie di frasi ad effetto che non trovano rispondenza nella realtà. L'Italia non ha bisogno del nucleare ma di un serio programma di risparmio, efficienza e sviluppo delle rinnovabili, che garantirebbero realmente la riduzione delle importazioni e la diversificazione delle fonti. E a proposito di ridurre la dipendenza dall'estero - conclude - chiediamo per l'ennesima volta al Ministro d'indicarci dove sono in Italia le miniere d’uranio, risorsa scarsa e che dovremo ugualmente importare”.

Valentina Casini - DEApress